

POLEMICA ❖ Dopo il consiglio comunale lampo

Gettone, minoranza contro il Sindaco

«Rinunciamo se lui si dimette»

Musso: «La sua maggioranza non viene in aula»

Putti: «La giunta rinunci a un giorno di stipendio»

Al gettone di presenza per la seduta lampo di martedì scorso (solo 9 minuti), alla fine, tanti consiglieri comunali rinunceranno. Ma alla minoranza non è piaciuto affatto l'intervento del sindaco **Marco Doria**, che martedì aveva invitato a rinunciare al gettone «per coerenza» i consiglieri di opposizione che, uscendo dall'aula, avevano fatto mancare il numero legale, complici le assenze nella fila della maggioranza. «Mi sembra offensivo e davvero poco elegante che uno che è stipendiato e che quindi non deve rinunciare al gettone, chieda a noi di farlo - commenta il capogruppo del Movimento 5 Stelle **Paolo Putti** - Martedì abbiamo perso tempo perché in aula non c'era la maggioranza, comunque, se il **Sindaco** e gli assessori rinunciano a una giornata del loro compenso, io rinuncio al mio gettone e, con i soldi risparmiati, finanziamo una borsa lavoro dell'Ufficio comunale inserimenti lavorativi di cui l'assessore Oddone dovrebbe occuparsi di più...». Detto questo, Putti spiega

che comunque il suo gruppo è contrario alla delibera, che martedì non è stata approvata e che contiene le modifiche al regolamento per i pubblici esercizi, bocciato nella prima versione dall'Antitrust. «Noi avevamo votato a favore della prima delibera ma a questa siamo contrari - spiega - perché da una delibera coraggiosa si è arrivati a un provvedimento che tutela la grande distribuzione». **Enrico Musso**, consigliere della lista omonima, non è più tenero con Doria: «Il problema vero non è il gettone, ma il fatto che il **Sindaco** e la giunta non hanno una maggioranza che viene in consiglio comunale - attacca - Questa delibera non è stata boicottata dal consigliere Musso, come dicono giunta e maggioranza: è stata bocciata dall'Antitrust e adesso la maggioranza non riesce ad approvarla. Penso che il **Sindaco** dovrebbe pensare seriamente di andare a casa, perché guida una maggioranza che non vota le delibere, e se lui si dimette io rinuncio al gettone». All'at-

tacco anche la capogruppo del Pdl, **Lilli Lauro**: «È sciocco e banale da parte del **Sindaco** parlare del gettone, quando il problema è lui che sta mettendo in ginocchio la città, perché non è in grado di fare nulla - commenta - Questa delibera prima è stata bocciata dall'Antitrust e adesso è bloccata dalla sua maggioranza, e lui parla del gettone... Noi siamo anche pronti a rinunciare al gettone ma la nostra è stata un'azione politica: abbiamo dimostrato che la maggioranza non è in grado di tenere l'aula e io mi rifiuto di farlo per loro». Quindi, giunta e centrosinistra sono avvisati anche per le prossime sedute.

Hanno già deciso di rinunciare al gettone di martedì scorso, invece, i due consiglieri dell'Udc, **Alfonso Gioia** e **Paolo Repetto**: «Abbiamo già comunicato al **Sindaco** e al Presidente del consiglio che, vista la durata della seduta e il momento che stiamo attraversando, rinunciamo al gettone, però - spiega Gioia - noi siamo usciti dall'aula perché contestiamo il percorso politico che ha portato alla nuova versione della delibera. Le premes-

se del primo provvedimento, infatti, sono state stravolte e adesso si giustifica l'innalzamento da 50 a 60 metri quadri della superficie minima necessaria per aprire un nuovo locale, non più con ragioni di ordine economico, per contrastare la crisi, ma di ordine pubblico. E questo è inaccettabile».

Il **Sindaco**, intanto, ieri è tornato ancora sull'argomento, con toni anche più accesi: «È un comportamento indecente, l'opposizione ha sabotato un'assemblea democratica facendo un danno alla città - ha rincarato - Far funzionare il consiglio comunale è un compito di tutti gli eletti, di maggioranza e opposizione. Trovo scandaloso che i consiglieri di opposizione abbiano deciso di interrompere il consiglio dopo solo 9 minuti...La mancanza del numero legale non è colpa della maggioranza, perché le assenze sono fisiologiche: tra i consiglieri di maggioranza ieri c'era un malato, uno all'estero e due in ritardo di 10 minuti. Comunque, vista la durata della seduta, penso che anche i consiglieri di maggioranza dovrebbero rinunciare al gettone». Il Pd ha già annunciato che lo farà ed è probabile che altri gruppi si uniranno.

[a.c.]

REAZIONI IN SALA ROSSA



PUTTI

Il capogruppo del M5S, Paolo Putti, ha attaccato il **Sindaco**



MUSSO

Il consigliere Enrico Musso invita Marco Doria a dimettersi



LAURO

La capogruppo del Pdl, Lilli Lauro, contesta le dichiarazioni di Doria



GIOIA

Polemico anche il capogruppo dell'Udc, Alfonso Gioia



Seduta di nove minuti

Pd e Udc rinunciano al gettone

TONI DURI

Il **sindaco** Marco Doria è tornato anche ieri con toni duri sui fatti di martedì

